

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA ATTUATIVO DELLO STATUTO DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE

(D.P.R. 24/06/1998 N. 249 – D.P.R. 21/11/2007 N. 235)

PREMESSA

Il presente regolamento intende individuare i comportamenti degli studenti che configurano mancanze disciplinari in riferimento ai propri doveri, onde assicurare il buon andamento e il corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica. Per la loro incidenza sui comportamenti degli alunni, è necessario richiamare, anzitutto, alcune considerazioni riguardanti le responsabilità educative dei genitori e degli insegnanti:

A) I genitori, sono chiamati a impartire ai figli l'educazione primaria ("buona educazione", rispetto degli altri, superamento dell'egocentrismo, capacità di dominare l'impulsività, maturazione di una giusta ed equilibrata ambizione personale), fornendo anche precise istruzioni riguardanti il rispetto delle regole delle comunità in cui essi vivono.

La scuola non può essere ritenuta responsabile per comportamenti pericolosi o inadeguati degli alunni dovuti ad un'educazione familiare carente o assente: quando necessario, infatti, spetta ai genitori mettere in atto, con la dovuta autorevolezza, gli interventi direttivi e dissuasivi ritenuti utili per far acquisire ai figli, ad esempio, il "senso del limite" nei loro comportamenti, il rifiuto dell'aggressività nella relazione con gli altri, la prudenza e l'accortezza nei comportamenti, ecc.

Il dovere di istruire ed educare i figli non viene meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza della Scuola (art. 2047 e seguenti del Codice Civile).

Ai genitori, inoltre, spetta il compito di sostenere l'azione educativa messa in atto dagli insegnanti a scuola, evitando, ad esempio, di criticarli in presenza dei figli.

A) Gli insegnanti, operando in un ambiente educativo, sono chiamati a mettere in atto, con riguardo all'età degli alunni e in modo coerente con le Indicazioni Nazionali e con il P.O.F.T., interventi collettivi e personalizzati volti allo sviluppo-consolidamento delle abilità sociali, al potenziamento delle capacità di autonoma organizzazione, alla progressiva interiorizzazione delle regole che presiedono ai vari momenti della giornata scolastica e della vita di relazione (Educazione alla convivenza civile – Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione).

Gli stessi insegnanti sono tenuti a far presente ai genitori eventuali problemi educativi riscontrati, in modo da consentire agli stessi l'attuazione degli interventi necessari.

A) La scuola, in caso di ripetuti comportamenti pericolosi degli alunni, tali da creare situazioni di rischio in classe e nella comunità scolastica e, in assenza di adeguata e tempestiva collaborazione da parte della famiglia, è chiamata ad applicare

progressivamente sanzioni, attraverso gli organi competenti ad erogarle con il relativo procedimento. Tali provvedimenti sono contenuti nel presente documento:

Il documento, tuttavia, non vuole essere un elenco di divieti e di regole, ma si propone di introdurre nel nostro Istituto un apparato normativo che consenta alla comunità educante di realizzare un contesto organizzativo e didattico ordinato, con regole di comportamento chiare e condivise, fondate sul principio del rispetto delle persone e dei beni comuni. Alla luce di tali considerazioni, i provvedimenti disciplinari in oggetto hanno una finalità eminentemente educativa e formativa, tendono a sviluppare e a rafforzare il senso di

responsabilità individuale e la cultura della legalità.

Art. 1 – Doveri degli studenti

Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento rispetto delle regole di convivenza civile.

Gli studenti:

- devono presentarsi a scuola con il materiale didattico occorrente.
- sono tenuti a tenere in ordine gli oggetti personali, il materiale fornito dalla scuola e portare a scuola solo quelli utili alla loro attività di studio.
- condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della Scuola. Hanno inoltre l'obbligo di mantenere l'aula in condizioni igieniche tali da rendere agevole anche il lavoro del personale della scuola.
- sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici ed a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola.
- in caso di mancata partecipazione ai viaggi d'istruzione hanno l'obbligo della frequenza alle lezioni
- hanno il dovere di arrivare a scuola in orario, vestiti in maniera decorosa, ordinati e puliti. E con la divisa
- devono assumere un comportamento corretto verso tutti gli operatori scolastici, evitando di fare chiasso per le scale, nei corridoi, nelle aule, all'ingresso e all'uscita, durante il cambio dei professori e negli spostamenti per le attività di educazione motoria.
- non possono recarsi nelle altre classi senza un valido motivo e senza l'autorizzazione del proprio insegnante.
- usciranno per il bagno secondo l'orario stabilito: dalle ore 9,30 alle ore 10,30 e dalle ore 12,00 alle 12,30. Le uscite fuori orario saranno permesse solo in caso di particolari e urgenti motivi. Nel cambio delle ore di lezione nessun alunno può accedere al bagno, il docente vigilerà affinché le uscite siano celeri.
- sono tenuti a usare correttamente i servizi igienici.

Qualsiasi danno arrecato volontariamente alle suppellettili (banchi, sedie, maniglie, interruttori, vetri...) e al materiale didattico verrà risarcito dalle famiglie degli alunni.

Qualsiasi danno provocato a scuola a qualche compagno sarà risarcito dai genitori, come stabilito da una recente sentenza della Suprema Corte di Cassazione che ne ha riconosciuto la corresponsabilità.

E' assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare durante le ore di lezione.

Gli alunni dei corsi a tempo prolungato hanno l'obbligo di consumare i pasti erogati dalla mensa. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento di Istituto.

Art. 2 –Significato delle Sanzioni disciplinari

- a) Compito preminente della scuola è, come già evidenziato nella premessa, educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.
- b) La successione delle sanzioni non è né deve essere, automatica: mancanze lievi, anche se reiterate, possono rimanere oggetto di sanzioni leggere; mancanze più gravi sono oggetto di sanzioni o procedimenti rieducativi commisurati.

- c) Le sanzioni disciplinari sono temporanee e tempestive, per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia, sono graduate, proporzionate alle infrazioni e alle conseguenze che da esse derivano e riferite alla situazione personale dell'alunno.
- d) Le sanzioni disciplinari sono ispirate al principio della responsabilità personale e della riparazione del danno.
- e) Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza prima essere invitato a esporre le proprie ragioni e senza che ne sia riconosciuta la responsabilità.
- f) Possono essere sanzionate anche le mancanze collettive, distinguendo quando possibile le responsabilità di ognuno.
- g) Le sanzioni disciplinari possono essere inflitte anche per gravi mancanze commesse fuori della scuola e che abbiano avuto notevole ripercussione nell'ambiente scolastico.
- h) Le sanzioni disciplinari non sono determinanti nella valutazione del profitto. Esse tuttavia saranno prese in considerazione nell'elaborazione del voto relativo al comportamento e del giudizio di ammissione all'esame.
- i) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- j) La convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero. Ogni provvedimento disciplinare sarà tanto più opportuno ed efficace quanto più condiviso dalla Famiglia in un'azione educativa comune tra Scuola e Famiglia.
- k) Il discente sarà ascoltato dal Ds unitamente con il coordinatore di classe anche in assenza del genitore, al fine di poter ottenere fiducia nelle istituzioni e acquisizione della propria capacità autonoma.
- l) Il coordinatore di classe provvederà a prendere in carico le azioni previste dal regolamento. Informerà il Dirigente Scolastico che, se ritiene opportuno, riunirà il Consiglio di classe e con esso valuterà le azioni educative/punizioni da intraprendere al fine di trasformare, in azione educativa, la forma punitiva intrapresa. Contestualmente sarà convocato il genitore per informarlo dell'accaduto e della azione educativa/punitiva intrapresa.
- m) Nel caso il discente e/o i genitori non prendessero seriamente in considerazione il valore delle azioni intraprese dal consiglio di classe, e/o nel caso in cui il discente reiteri il proprio comportamento, saranno convocati i genitori, sarà loro notificato l'esclusione da qualsiasi visita o viaggio di istruzione o attività che comporti l'uscita sul territorio e i percorsi educativi di recupero da attivarsi.
- n) Nel caso di azione palesemente scorretta, reiterata, di pericolo nei confronti degli altri discenti componenti la classe e con mancato intervento genitoriale o atteggiamento calunniatorio e/o oltraggioso dei genitori nei confronti del docente o del personale della scuola, il coordinatore provvederà a stilare apposita relazione che verrà inoltrata al DS e successivamente, dallo stesso, alle Forze dell'Ordine.
- o) Tali mancanze saranno valutate in sede di scrutinio quadrimestrale.
- p) Competenza del C. di I.: "...Nel caso di sanzioni che prevedano l'allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore ai 15 giorni, l'istituto, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione ed al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica..."
- q) Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento alle norme e allo spirito

dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse (DPR 249 del 24.06.98) come modificato e integrato dal DPR 235 del 21.11.07.

Art. 3 – CLASSIFICAZIONE DELLE SANZIONI

A) Sanzioni diverse dall'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica:

- **AMMONIMENTO VERBALE** da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala al coordinatore di classe con precisa nota sul registro di classe).
- **AMMONIMENTO SCRITTO** da parte dei Docenti e/o coordinatore di classe (il docente segnala al coordinatore di classe con precisa nota sul registro di classe).
- **AMMONIMENTO SCRITTO** (riportato sul Registro di Classe) da parte del Ds.

A) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo non superiore a 15 giorni: viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato anche in seduta straordinaria.

B) Sanzioni che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni: si tratta di un provvedimento irrogato solo nel caso di gravi reati o di pericolo per l'incolumità delle persone. Viene disposto dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Istituto, convocato anche in seduta straordinaria.

C) Sanzioni che comportano l'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell'anno scolastico: irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 248/1998, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

D) Sanzioni che comportano l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi: irrogate dal Consiglio di Istituto solo in presenza delle condizioni specificamente riportate nel DPR 248/1998, modificato ed integrato dal DPR 235/2007.

Nella scelta delle sanzioni da irrogare si dovrà considerare la gravità della violazione commessa valutata in rapporto alle circostanze del caso specifico, alle modalità del comportamento, alla natura dolosa o colposa della violazione, alla gravità del danno e del disagio cagionato e alla situazione personale dello studente e agli eventuali precedenti.

I doveri degli studenti sono stati suddivisi per macro-aree e per ogni area sono stati identificati le tipologie di mancanze.

AREA 1 – COMPORTEMENTO:

- **rispetto delle regole**
- **rispetto delle norme di sicurezza**
- **rispetto delle strutture e delle attrezzature**

AREA 2 – RAPPORTI CON GLI ALTRI

AREA 3 – FREQUENZA**TIPOLOGIA DI MANCANZE**

AREA 1 – COMPORTAMENTO			
RISPETTO DELLE REGOLE			
a)	Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia; mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia		
b)	Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche		
c)	Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti)		
d)	Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula		
e)	Corse/urla all'interno della scuola		
f)	Uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni		
g)	Utilizzo di abbigliamento inadatto al decoro dell'istituzione		
h)	Utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità		
i)	Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.		
j)	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA			
k)	Lancio di oggetti non contundenti / contundenti		
l)	Spinte pericolose e volontarie ai compagni		
m)	Violazione involontaria / volontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico		
n)	Infrazione al divieto di fumo all'interno e nelle aree di pertinenza dell'istituto		
o)	Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE			
p)	Imbrattamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)		
q)	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente		
r)	Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti		
s)	Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico		
t)	Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature di laboratorio o materiali didattici		
u)	Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature, arredi o materiali scolastici		
v)	Provocazione volontaria / non volontaria di danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica		
AREA 1 – COMPORTAMENTO			
RISPETTO DELLE REGOLE SCOLASTICHE			
	COMPORTAMENTI E CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE

a	Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia; mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia	Richiamo verbale Se reiterato comunicazione alla famiglia in forma scritta	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore di classe		
b	Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato (e secondo i casi): - Comunicazione scritta alla famiglia - Convocazione genitori - Ammonimento scritto (riportato sul registro di classe) da parte DS - Convocazione del CdC - Sospensione dalle lezioni fino a 5 Giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati informa autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore di classe DS Consiglio di Classe		
c	Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dei docenti)				
d	Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula				
e	Corse/urla all'interno della scuola				
f	Uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e/o alla fine delle lezioni				
g	Utilizzo di abbigliamento inadatto al decoro dell'istituzione				
h	Utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità				
	Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.				

<p>k</p>	<p>Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.</p> <p>1° caso <i>Lo studente ha il cellulare e/o il dispositivo in mano o sul banco durante l'orario scolastico o durante i corsi pomeridiani anche facoltativi.</i></p> <p>2° caso <i>Utilizzo del cellulare durante l'orario scolastico (compresi corsi pomeridiani anche facoltativi) in tutti i locali o spazi scolastici o di pertinenza.</i></p>	<p>1° volta: Richiamo verbale</p> <p>2° volta: - Nota sul registro di classe controfirmata dal DS o suo delegato, ritiro del cellulare e/o dispositivo spento da consegnare alla segreteria in busta chiusa, consegna al genitore a fine giornata. Qualora il genitore dichiara di essere impossibilitato a ritirare il cellulare, lo stesso sarà riconsegnato all'alunno a fine giornata.</p> <p>1° volta: - Ritiro immediato del cellulare spento che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. Nota sul registro di classe controfirmata dal DS o da suo delegato, trascritta sul libretto dell'alunno che sarà firmata dai genitori.</p> <p>2° volta: Ritiro come sopra con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari: - sospensione (graduale a seconda della decisione del consiglio) come da regolamento, - abbassamento della valutazione del comportamento, - esclusione dalla partecipazione a viaggi o uscite o visite d'istruzione.</p>	<p>Docente, informandone il Coordinatore di classe</p> <p>Docente</p> <p>Dirigente</p> <p>CONSIGLIO</p> <p>DI CLASSE delibera l'adozione dei provvedimenti disciplinari modulandone la sanzione.</p>
		<p>Uso reiterato Convocazione della famiglia.</p>	

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA CHE TUTELANO LA SALUTE			
a	Lancio di oggetti non contundenti / contundenti	Secondo gravità: -Ammonimento scritto sul registro di classe + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori - Ammonimento scritto (riportato sul registro di classe) da parte DS + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori - Convocazione del CdC --Sospensione dalle lezioni fino a 5 Giorni con obbligo di frequenza e Svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica -Allontanamento dalle lezioni per un Periodo superiore ai 5 giorni fino ad Un massimo di 15giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa,lavori in Istituto a favore della comunità scolastica - Esclusione da attività parascolastiche (uscite,visite guidate, viaggi d'istruzione. -Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni- Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore di classe DS Consiglio di Classe Organo di Garanzia
b	Spinte pericolose e volontarie ai compagni		
c	Violazione involontaria / volontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano d'Istituto ovvero dal Dirigente Scolastico		
d	Infrazione al divieto di fumo all'interno dell'istituto		
e	Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE			
a	Imbrattamento locali della scuola o parte di essi (banchi, sedie, muri ...)	Ammonimento scritto sul registro di classe	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore di classe
b	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Se reiterato comunicazione alla famiglia in forma scritta	
c	Mancato utilizzo dei cestini per i rifiuti		
d	Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico	Se reiterato e secondo gravità: -Ammonimento scritto sul registro di classe + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori - Ammonimento scritto (riportato sul Registro di classe) da parte DS + Comunicazione scritta alla famiglia e/o	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore
e	Danneggiamento volontario / non volontario di		

		convocazione genitori	di classe
	attrezzature di laboratorio o materiali didattici	<ul style="list-style-type: none"> -Convocazione del CdC - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica - Allontanamento dalle lezioni per un Periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità scolastica. - Esclusione da attività parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione. - Riparazione del danno - Risarcimento da parte della famiglia dei danni provocati. - Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni. - Esclusione dallo scrutinio finale ovvero non ammissione all'Esame di Stato 	<p>DS</p> <p>Consiglio di</p> <p>Classe Organo di</p> <p>Garanzia</p>
f	Danneggiamento volontario / non volontario di attrezzature, arredi o materiali scolastici		
g	Provocazione volontaria / non volontaria di danneggiamenti strutturali e pericolosi per l'incolumità della comunità scolastica		

AREA 2 – RAPPORTI CON GLI ALTRI

a)	Offese, insulti, intimidazioni, termini volgari rivolti a studenti, a docenti e/o ad operatore scolastico che avvengano con modalità verbali e/o scritte e/o iconiche anche attraverso i moderni strumenti di comunicazione (social network, twitter, facebook, whatsApp, ecc)
b)	Non rispetto di beni altrui
c)	Spinte pericolose ai compagni
d)	Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni
e)	Episodi di violenza tra alunni all'interno o all'esterno della scuola
f)	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui
g)	Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti.
h)	Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone
i)	Foto o registrazioni video/audio in violazione della privacy come richiamata dal D.L. n. 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.
j)	Furto
k)	Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui
l)	Atti di bullismo / molestie

AREA 2: RISPETTO DEGLI ALTRI

	COMPORAMENTICHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a	Offese verbali, insulti, termini volgari rivolti a studenti, a docenti o ad operatore scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: - Comunicazione alla famiglia in Forma scritta e Consiglio di Classe straordinario	Docente Consiglio di Classe
b	Non rispetto di beni altrui		
c	Spinte pericolose ai compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato: - Comunicazione scritta alla famiglia	
d	Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussione con compagni	- Convocazione genitori	
e	Episodi di violenza tra alunni all'interno o all'esterno della scuola	- Ammonimento scritto (riportato Sul registro di classe) da parte DS	
f	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	- Convocazione del CdC - Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Docent e DS
g	Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti.		Consiglio di classe (D.S. , docenti, genitori)
h	Propaganda di discriminazione nei confronti di altre persone	Per i comportamenti gravi , secondo i casi e in compendio al precedente:	
i	Foto o registrazioni video/audio in violazione della privacy come richiamata dal D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007.	- Esclusione da attività Parascolastiche(uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione) - Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità Scolastica.	Organo di Garanzia
j	Furto		
k	Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui		
l	Atti di bullismo / molestie	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni. - abbassamento della valutazione Del comportamento - Esclusione dallo scrutinio finale Ovvero non ammissione all'Esame di Stato - Segnalazione agli Organi di legge anche per eventuali profili penali	

AREA 3 – FREQUENZA

a)	Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati
-----------	---

b)	Ritardi oltre i 10 minuti di inizio attività didattica		
c)	Assenze non giustificate		
d)	Elevato numero di assenze		
AREA 3: FREQUENZA			
	COMPORTAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
a	Ritardi brevi e uscite anticipate reiterati	Richiamo verbale Se reiterato comunicazione alla famiglia	Docente
b	Ritardi oltre i 10 minuti di inizio attività didattica		
c	Assenze non giustificate	Fino a tre mancanze: annotazione sul registro di classe. Dalla quarta mancanza: comunicazione alla famiglia che dovrà giustificare di persona	
d	Elevato numero di assenze	Comunicazione alla FS Area 3 Se reiterato comunicazione ai servizi sociali Valutabile ai fini dell'assolvimento dell'obbligo scolastico	Coordinatore FS Area 3 DS Servizi sociali

Art. 4

Possibili tipologie di attività/percorsi educativi di recupero e di responsabilizzazione dello studente

Su proposta del Coordinatore di classe e/o del Consiglio di classe, è possibile anche convertire la sospensione o integrarla con attività di valore pedagogico - educativo e/o in favore della comunità scolastica, e, tali attività, dovranno essere commisurate all'entità della violazione commessa.

- a) collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;
- b) pulizia dei locali imbrattati, danneggiati o altro;
- c) riordino della biblioteca e/o altri servizi della scuola;
- d) collaborazione nella predisposizione di materiali didattici per gli allievi diversamente abili;
- e) aiuto alla persona diversamente abile nella fruizione degli spazi della scuola;
- f) predisposizione di materiali didattici per gli allievi;
- g) produzione di elaborati che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella Scuola;
- h) intervento rieducativo basato sulla trasmissione di informazioni relative alle disposizioni di legge e di nozioni di educazione civica oppure quanto deciderà il consiglio di classe utilizzando il fine educativo della riparazione del danno.
- i) ecc.

Art. 5 Ricorsi e impugnazioni

".....Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione, ad un apposito **Organo Di Garanzia interno alla Scuola**.

L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5- Comma Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata "

(Statuto delle studentesse e degli studenti)

Art. 6 L'ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia, sempre presieduto dal Dirigente Scolastico, è composto da un docente e da due genitori eletti. Dovranno, inoltre, essere nominati membri supplenti, in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione) o di dovere di astensione (es. qualora faccia parte dell'O. G. il genitore dello studente sanzionato). La designazione dei componenti dell'Organo di garanzia è annuale e avviene da parte degli Organi Collegiali competenti entro il 30 ottobre di ciascun anno scolastico.

Fino a tale nuova designazione annuale dei propri componenti, l'Organo di Garanzia rimane in funzione con i componenti eletti nell'anno scolastico precedente.

L'Organo di Garanzia dovrà esprimersi sui ricorsi per l'abrogazione delle sanzioni disciplinari nei successivi dieci giorni dall'acquisizione del ricorso (fa fede la data di acquisizione al protocollo d'Istituto).

L'Organo di Garanzia decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento e dello Statuto delle studentesse e degli studenti.

Art. 7 Regolamento dell'organo di Garanzia

Qualora l'avente diritto avanzi ricorso, che deve essere presentato per iscritto, il Presidente dell'Organo di Garanzia, preso atto dell'istanza inoltrata, dovrà convocare mediante lettera i componenti dell'Organo entro e non oltre 10 giorni dalla presentazione del ricorso medesimo.

La convocazione dell'Organo di Garanzia spetta al Presidente, che provvede a designare, di volta in volta, il segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione va fatto ai membri dell'Organo, per iscritto, almeno 4 giorni prima della seduta.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Il membro, impedito ad intervenire, deve far pervenire al Presidente dell'Organo di Garanzia, possibilmente per iscritto, prima della seduta la motivazione giustificativa dell'assenza. Ciascun membro dell'Organo di Garanzia ha diritto di parola e di voto; l'espressione del voto è palese e non è prevista l'astensione. Per la validità delle determinazioni è sufficiente la metà più uno dei componenti presenti. In caso di parità di voti il voto del Presidente ha valore doppio.

Il Presidente, in preparazione dei lavori della seduta, deve accuratamente acquisire tutti gli elementi utili allo svolgimento dell'attività dell'Organo finalizzata alla puntuale considerazione dell'oggetto della convocazione.

L'esito del ricorso va comunicato per iscritto all'interessato.

Qualora l'Organo di Garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

E' ammesso ricorso contro le decisioni dell'Organo di Garanzia interno. Il ricorso va inoltrato al Direttore dell'Ufficio Scolastico regionale che decide su parere vincolante

Art. 8 L'Organo di garanzia regionale

L'Organo di Garanzia Regionale presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato è composto da tre docenti e da tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. Il termine per la proposizione del reclamo è di quindici giorni, decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di Garanzia della scuola o dallo scadere del termine di decisione ad esso attribuito. L'Organo di Garanzia regionale, dopo aver verificato la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, procede all'istruttoria esclusivamente sulla base della documentazione acquisita o di memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Si fissa il termine perentorio di 30 giorni, entro il quale l'Organo di Garanzia Regionale deve esprimere il proprio parere. Qualora entro tale termine esso non abbia comunicato il parere o rappresentato esigenze istruttorie, per cui il termine è sospeso per un periodo massimo di 15 giorni e per una sola volta, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale può decidere indipendentemente dal parere.

9 - Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni di cui al DPR 235/2007 e DPR 249/98, nota Gelmini del 31/07/08 prot. 3602, e dalle altre norme vigenti.

La convocazione del Consiglio di classe della Scuola Secondaria di primo grado "Consiglio di disciplina" viene curata dal Dirigente Scolastico su proposta di un docente o di sua iniziativa .

Prima di irrogare qualsiasi sanzione, saranno contestati gli addebiti e all'alunno sarà consentito presentare le sue giustificazioni. Detta procedura non costituisce un semplice atto formale, ma serve a comprendere l'esistenza di eventuali attenuanti e a utilizzare, ai fini educativi, i fatti e le circostanze verificatisi, facendo riflettere i protagonisti su quanto successo.

Le famiglie devono essere avvertite in modo tempestivo, anche telefonicamente.